



Lo stupratore che ha terrorizzato una parte della periferia di Roma, agiva nei garage privati

→ **Il Dna** di Luca Bianchini coincide con quello di 3 dei 15 tentativi di violenza negli ultimi anni

→ **Choc nel quartiere:** l'uomo è coordinatore del circolo del Partito Democratico del Torrino

# Impiegato contabile, 33 anni «È lui lo stupratore seriale»

**Arrestato il presunto stupratore seriale. Tre le violenze contestate, ma si indaga su una quindicina di episodi. Nel '96 finì in carcere per una tentata violenza, ma fu prosciolto per «incapacità di intendere e di volere».**

**MASSIMO SOLANI**

ROMA  
msolani@unita.it

«È finito un incubo». Il Questore di Roma Giuseppe Caruso lo ripete più volte complimentandosi con gli uomini della Squadra Mobile guidata da Vittorio Rizzi dopo l'arresto del presunto stupratore seriale che

da settimane terrorizzava la Capitale. Che ora per gli inquirenti ha un nome e un volto: quello di Luca Bianchini, impiegato contabile trentatreenne, laureando in giurisprudenza e coordinatore del circolo del Pd del Torrino. A lui gli agenti della Questura sono arrivati dopo un lavoro durato settimane, un'indagine porta a porta a rimettere insieme i pezzi di un puzzle che potrebbe essere vecchio addirittura di dodici anni e riguarderebbe forse una quindicina di casi, con almeno tre violenze compiute. Indizi, testimonianze, fino alla conferma di ieri pomeriggio quando la polizia scientifica ha messo a confronto, con successo, il Dna di Bianchini con quel-

lo prelevato sui vestiti delle tre vittime accertate fino ad ora. «Avete preso un abbaglio, vi state sbagliando», ha ripetuto per tutta la giornata il sospetto stupratore che gli agenti avevano prelevato ieri mattina sul luogo di lavoro. A lui gli uomini della Mobile erano arrivati mettendo in fila gli elementi raccolti, dai primi numeri di una targa sospetta segnalati da alcuni testimoni a quella Fiat Musa grigia vista più volte nei luoghi delle due ultime violenze, fra la Bufalotta e Tor Carbone. E poi quella corporatura leggermente appesantita che una telecamera di sorveglianza aveva «catturato» di sfuggita sul luogo di uno degli stupri.

**IL PRECEDENTE**

Primi elementi a cui si è aggiunta una ulteriore conferma, nascosta nel passato di una vita comune e apparentemente irreprensibile. «Una specie di Dottor Jekyll e Mr Hyde - commentava ieri uno degli inquirenti - Persona normalissima di giorno, con un lavoro una fidanzata e una vita sentimentale assolutamente nella norma, maniaco sessuale di notte». Perché nel maggio del 1996 Bianchini, ai tempi ventenne, era già stato protagonista di una tentata violenza, quando minacciò con un coltello da cucina una vicina di casa. Arrestato, venne però prosciolto dal gip che sulla base di una perizia medica lo ritenne «inca-